



## Cinema: caldo e Mondiali 'vuotano' le sale/ 'The Hole' è il film più visto del week-end

Flessione generale già iniziata lo scorso weekend, il box office italiano conferma un drastico ribasso determinato dall'arrivo dell'estate: in testa alla top ten, così, balza subito 'The Hole' di Joe Dante, primo con 409.113 euro. Scende al II posto 'Sex and

the City 2', che incassa 370.390 euro e porta gli introiti complessivi a 5.207.274 euro, avvicinandosi così a 'Prince of Persia', ora terzo con 277.274 euro e un incasso totale di 5.772.587 euro. L'horror 'Saw VI' scende dalla terza alla quarta posizione (211.454 euro), mentre

guadagna un gradino rispetto allo scorso weekend 'Tata Matilda e il grande botto', ora quinto con 194.358 euro. Perde invece due posizioni 'Robin Hood', sesto con 191.251 euro, mentre mantiene il settimo posto 'La nostra vita' di Daniele Luchetti, che incassa

159.605 euro e si avvicina ai 3 milioni di euro d'incasso totale. In ottava posizione si registra la new entry 'Bright Star' di Jane Campion (127.169 euro), seguito da 'La papessa' (113.819 euro) e 'Il segreto dei suoi occhi' (110.720 euro).

La XVI edizione  
dal 19 al 5 settembre

## Nell'iso(salotto) del Cinema

Per i cinefili e i frequentatori dell'Estate romana (oltre 350.000 persone lo scorso anno ci hanno fatto un salto) è uno degli appuntamenti da segnare in rosso sull'agenda. Parliamo di "L'isola del cinema" che si presenta puntuale ai nastri di partenza per la sedicesima edizione in programma dal 19 giugno al 5 settembre. Consolidato come salotto internazionale di cinema e cultura nel meraviglioso scenario naturale dell'isola Tiberina, il festival, che si avvale dell'adesione del Presidente della Repubblica e del sostegno dell'Assessorato alle Politiche Culturali del comune di Roma, intende promuovere e valorizzare le migliori pellicole della stagione cinematografica con uno sguardo particolare rivolto al cinema italiano presente nelle sezioni "Cantiere Italia" (dedicato agli autori affermati con le



presenze annunciate di Veronesi, Virzi, Tornatore, Ozpetek e Gabriele Muccino) e "Nuovo cinema italiano" (per la promozione dei giovani registi). Ma il ricchissimo menù dell'Isola non prevede naturalmente solo cinema di casa nostra ed ecco il Festival Isola Mondo, kermesse di anteprime ed opere inedite con ospiti provenienti da tutto il mondo. Una delle novità di questa edizione è la sezione "Palcoschermo: arti e mestieri dello spettacolo" che contiene "Crescere con il cine-

ma", meritorio progetto creato per avvicinare i bambini all'arte audiovisiva con laboratori di teatro, workshop di formazione sui mestieri e le professioni del cinema e seminari d'informazione dedicati ai futuri registi. Dislocati nelle tre sale dell'Isola (l'arena con oltre 500 posti, il CineLab da 200 posti e il nuovissimo Tiber Screen da 50 posti dedicato ai giovani che vorranno presentare documentari, cortometraggi ed opere prime) è difficile tener conto di tutti gli eventi in programma. Noi segnaliamo "Pachamama" (madre terra nella lingua degli Inca), la sezione speciale su cinema e ambiente inserita quest'anno nella programmazione del CineLab (23-26 giugno) con finalità di far crescere attraverso il cinema la cultura dell'ambiente

e della sostenibilità e "Cinergie" dedicata al rapporto tra il cinema e le altre arti (quest'anno letteratura, poesia e musica). E poi ancora "CinemadaMare", prima tappa del festival itinerante dedicato ai giovani filmmaker di tutto il mondo; cinema e cultura ebraica; due serate dedicate al Giappone (6 e 7 luglio) dopo il successo della scorsa edizione e "Abstracta" (cento 'corti' che raccontano storie dedicate al cinema astratto). Tra gli eventi speciali due chicche. La proiezione della copia restaurata di "Senso" di Visconti che anticiperà le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia e per i grandi maestri del cinema italiano un omaggio a Giuseppe De Santis con la proiezione del documentario di Carlo Lizzani a lui dedicato e alcuni film del grande regista.

Claudio Fontanini

## Massenzio/ Alle 'Letterature' con Cacciari e Jamaica Kincaid

Prosegue il IX Festival Internazionale delle Letterature. Stasera, alle 21 presso la Basilica di Massenzio al Foro Romano, 'Destino, Forme di vita: la scelta e il caso'. Protagonisti Massimo Cacciari, Jamaica Kincaid e l'attrice Valeria Solarino, che leggerà delle poesie inedite di Sapphire (Ramona Lofton). Suonerà al pianoforte Alessandra Celletti.

Il destino è dunque il tema centrale del settimo appuntamento di Letterature introdotto da un testo del filosofo Massimo Cacciari, la cui ultima opera, Hamletica (Adelphi 2009), analizza l'insicurezza dell'uomo contemporaneo e la sua incapacità di decidere e agire. Professore ordinario presso la Facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele di Milano, Massimo Cacciari è autore di numerosi volumi; Cacciari declina il tema destino a partire dalla traduzione di passi di Euripide. La serata prosegue con la scrittrice statunitense di origine caraibica Jamaica Kincaid, considerata fin dai primi lavori una delle voci più interessanti della letteratura postcoloniale di lingua inglese. Appartiene alla generazione di scrittrici impegnate nel processo doloroso e spesso rabbioso di ridefinizione di profili identitari segnati da grandi ferite etniche, culturali e linguistiche. Ha fatto parte della redazione di The New Yorker fino al 1995 e da alcuni anni insegna scrittura creativa alla Harvard University.

Terza ospite della serata è l'attrice Valeria Solarino che leggerà due poesie inedite di Sapphire (pseudonimo della scrittrice e poetessa americana Ramona Lofton).



La scrittrice, per motivi personali e imprevisti che le impediscono di venire in Italia, non potrà partecipare alla serata del festival. Ricordiamo che dal suo primo romanzo Precious, che ha ottenuto un immediato successo di pubblico, è stato tratto un film vincitore di due Premi Oscar 2009 intitolato Precious e diretto da Lee Daniels.

Il Festival prosegue fino al 22 giugno. L'ideazione e la direzione artistica di Letterature - Festival Internazionale di Roma sono di Maria Ida Gaeta, direttrice della Casa delle Letterature di Roma, per la regia di Fabrizio Arcuri. Organizzazione e produzione sono curate da Zètema Progetto Cultura. Ingresso Clivo di Venere Felice (Via dei Fori Imperiali). Il botteghino apre alle 19,00. I cancelli aprono alle 20,30. Ingresso gratuito, accesso libero fino ad esaurimento posti (capienza 2000 posti). L'accesso avviene solo se muniti di un biglietto omaggio da ritirare al botteghino in Via dei Fori Imperiali.

## 'Zorro è morto', della Ariano/ Il Teatro in appartamento

Questo spettacolo parla di famiglia, e ne parla alla gente venuta in casa. L'esperienza all'inizio è quasi forzata, anche se le aspettative degli ospiti/spettatori corrispondono esattamente a quelle di chi va usualmente a teatro per divertirsi e passare una serata diversa, traslando la propria vita su una realtà di scena non troppo distante. Ma in appartamento, nell'appartamento di uno spettatore come noi, quella

zione con crudeltà. L'effetto è immediato. Ci sentiamo tutti partecipi di una storia vera, messi dentro e senza possibilità di intervento, senza neanche riuscire a sentire l'impulso di applaudire. È un'esperienza surreale, estrema per chi è abituato a vivere il teatro in sala. Come parenti o vicini siamo alla cena di tre personaggi che soffrono il dolore dell'assenza. Siamo direttamente da loro, ma per loro non

fatto di conflitti, paure e tensioni interiori. Alla fine Teodoro muore, ma il padre, vecchio e malato, continua a comportarsi come se Teodoro ci fosse ancora. Si rivolge a lui anche se è solo un fantasma. Esattamente come si rivolge a noi, fantasmi occasionali di quella stessa casa, con tutti i nostri pensieri segreti. Anche un gatto si aggira curioso tra le ombre e le assenze, ma nessuno di noi può palesarsi, neanche per fargli una carezza. Un'operazione molto interessante.

Il regista deve avere pensato: se non riusciamo a portare gli spettatori a teatro, si può sempre pensare di portare il teatro direttamente a casa degli spettatori. Bravi gli attori: Carlo Ettore, Sebastiano Gavasso e Valentina Bruno (ancora in scena, in altri appartamenti della Capitale).



Chiara Merlo

## Galleria Edieuropa/ 'Il risveglio della pittura', opere di Arranz-Bravo

Arranz-Bravo presenta 'Il risveglio della pittura', una mostra a cura di Albert Mercadé. L'inaugurazione avrà luogo oggi dalle ore 19 alle 21 presso la Galleria Edieuropa - Qui arte contemporanea - Piazza Cenci, 56. Dunque, nel cinquecentesco Palazzetto Cenci, all'arte spagnola con un'esposizione del catalano Eduard Arranz-Bravo, uno degli artisti più rappresentativi della generazione del maggio del '68 in Spagna, curata dallo storico dell'arte Albert Mercadé. L'opera di Arranz-Bravo rappresenta una rottura con la pittura drammatica e trascendente del dopoguerra spagnolo (rappresentata da Tàpies e dalla generazione informale) ed è un simbolo della generazione ribelle degli ultimi anni della dittatura franchista e dei primi anni della transizione democratica. Arranz-Bravo nasce a Barcellona nel 1941, negli anni Sessanta inizia a lavorare con la prestigiosa Galleria Gaspar di Barcellona, che in quel momento rappresentava Mirò e Picasso.

## La fascinazione totale del Teatro Kabuki, dal 21 giugno all'Argentina

Si è svolta presso la residenza dell'Ambasciatore del Giappone a Porta Latina la conferenza stampa di presentazione dello spettacolo di Kabuki che si terrà al teatro Argentina il 21 e 22 Giugno.

Si tratta di un genere sviluppatosi nel '600, ovvero nel periodo Edo, che ancor'oggi rappresenta una delle maggiori attrazioni teatrali nipponiche. È stato lo stesso ambasciatore Hiroyasu Ando ad introdurre la conferenza lunedì scorso. "Il genere Kabuki", ha affermato, "è un'arte rappresentativa della tradizione giapponese, una sorta di musical d'Oriente. Le rappresentazioni Kabuki in Giappone registrano quasi sempre il tutto esaurito".

E' intervenuto, tra gli altri, il Presidente del Teatro di Roma Oberdan Forlenza che ospiterà gli artisti giapponesi sul palcoscenico del Teatro Argentina. La sua collaborazione con L'Ambasciata del Giappone va avanti da qualche mese. Ha affermato che la cultura orientale merita un più ampio spazio e che il Teatro di Roma è un palcoscenico internazionale.

Il professore Bonaventura Ruperti, ordinario dell'Università "Ca' Foscari" di Venezia ha descritto, in maniera chiara e precisa, il senso dello spettacolo Kabuki partendo dalla originaria stesura del testo che fu messo in scena per la prima volta ad Osaka nel mese di novembre 1746. Ha parlato della spettacolarità di questo genere popolare, della vivacità dell'eloquio, dell'estetica esuberante, dell'arte coreutica che lo avvolge. Da quattordici anni assente dalle scene italiane, questo genere spettacolare, che richiede un'alta professionalità ed un'energia particolari, verrà rappresentato da un erede di dodicesima generazione, il giovane Ichikawa Ebizo XI. L'Opera dal titolo "Yoshitsune e i mille ciliegi" suddivisa in tre atti, è considerata uno dei capolavori del Kabuki attraverso cui vengono messi in scena i legami umani nella loro più viva e pura essenza. Gli attori, chiamati a rappresentarla, che fanno parte della Compagnia Shochiku Gran Kabuki, possiedono grandi doti mimiche e di metamorfosi, grazie anche al trucco ed ai costumi coloratissimi e fastosi.

Teatro totale nel senso proprio del termine. Infatti Kabuki significa "uscire dai ranghi, deviare" ma, più precisamente; Ka- canto Bu- danza Ki-azione.

Il protagonista, Kitsune Tadanobu, accompagnerà il pubblico in un viaggio fantastico in cui l'amore e il coraggio alimentano lo sviluppo dell'azione. In un magico intreccio di situazioni ed eventi in cui anche gli oggetti possiedono un'anima (un piccolo tamburo ricavato con la pelle dei genitori del guerriero), lo spettacolo è un evento unico. Dopo il debutto in questi giorni a Londra, la Compagnia gran Kabuki sarà a Roma (unica data italiana) per far ritorno il 23 a Tokyo.

### Il Giappone ospite della manifestazione "Isola del Cinema" All'Isola Tiberina

Presente alla presentazione è intervenuto, tra gli altri, il Direttore artistico dell'"Isola del Cinema", Giorgio Ginori orgoglioso di ospitare all'interno dell'area dedicata alla cinematografia internazionale presso l'isola

romana "l'Isola del Giappone" il 6 e 7 luglio. Si potranno degustare specialità culinarie giapponesi, una grance varietà di sake, ascoltare musica, assistere a performances di danza tradizionale o guardare un film. In programma il 6 luglio uno spettacolo musicale con la band "Gibier du Mari". Di seguito una proiezione inedita; "Dear Doctor" in cui si racconta una vicenda che viaggia tra realtà e favola. Il 7 Luglio la notte di Tanabata in Giappone (sette notti) sarà festeggiata con le Danze tradizionali di Kagoshima, verrà poi rappresentata l'Opera "Yuzuru" basata su un'antica favola giapponese con una dei più apprezzati soprano del Giappone Noriko Ieda e, a seguire verrà la proiezione di un film d'animazione dal titolo "Summer Wears".

Patrizia Iovine

